

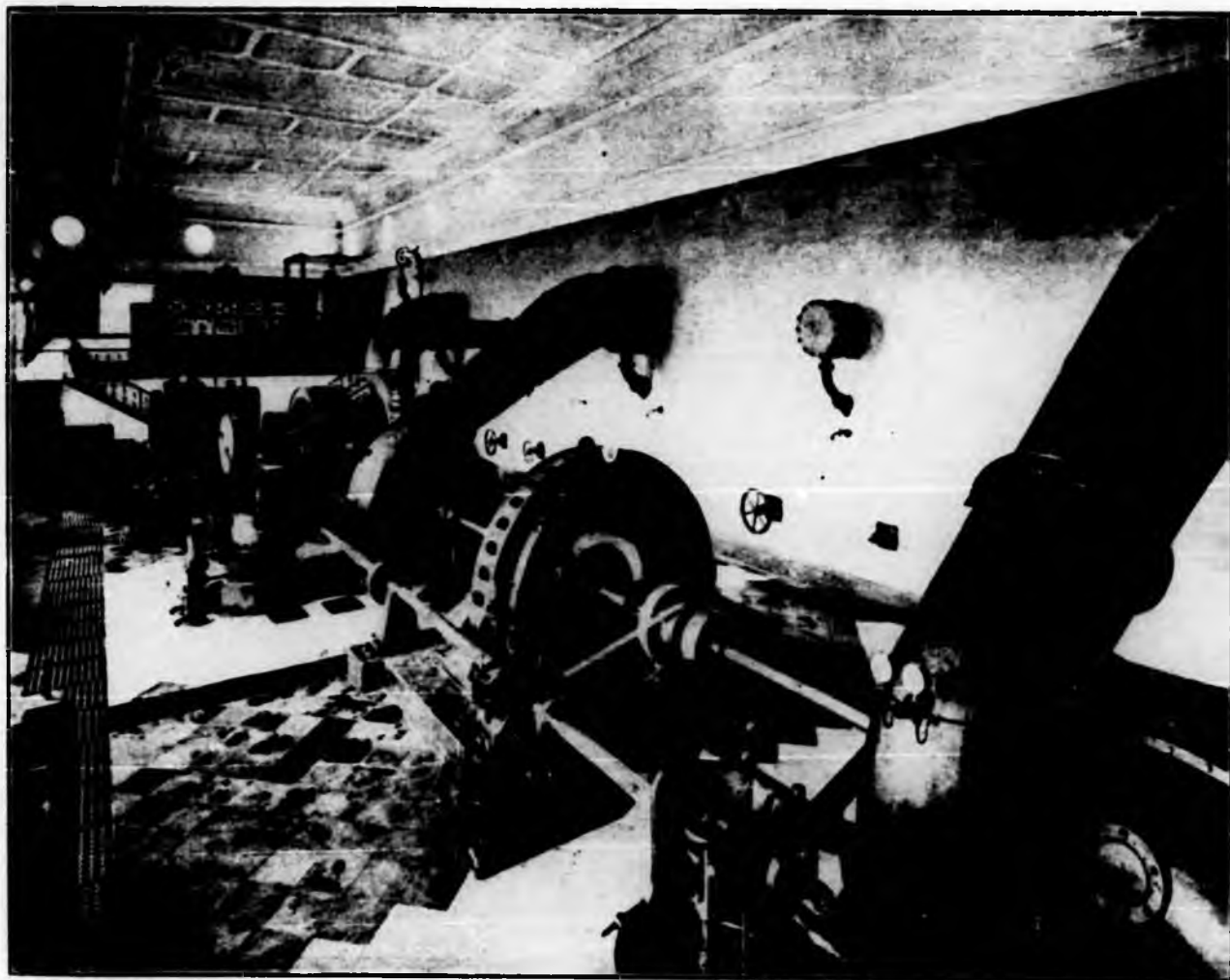
cato europeo, può ancora avvalersi di uguale diritto e accomunargli quest'altra eccellenza incontestabile della produzione cotoniera.

In ciò, il merito del Cottonificio Valle di Susa è da considerarsi notevole ed ammirevole ad un tempo.

Il Piemonte, che come abbiamo detto, poté sempre vantare nel fortissimo nucleo biellese il

poco innalzato alla giusta fama degli iniziatori di formidabili opere e sanno tuttavia meritare il largo tributo del mercato e dell'economia nazionale.

Per noi, che nutrimmo sempre, in capo al quotidiano sforzo di celebrare le ardue glorie fattive d'Italia, la fede più salda nel maggior divenire di tutta l'industria italica, ogni stabi-



Centrale di Bussoleno del "Valle Susa".

cespite più ineguagliabile della produzione laniera regionale può ora vantare a diritto anche uno dei più poderosi centri di manifattura cotoniera del Regno.

Questi stabilimenti del Cottonificio Valle di Susa, già imponenti e in via di notevolissimo sviluppo, seppero, auspice l'ineffabile figura di Augusto Abegg, "gigante dell'industria", da

limento del grande Cottonificio della nostra Torino rappresenta idealmente un sacro luogo di rito, sonante di diuturna fatica e fumigante per le altissime bocche dei camini, ove altre foglie d'imperituro lauro si apprestano, nel fervore e nella disciplina ad arricchire la corona magnifica d'Italia.

G. G.